Anno XVII — Sabato 9 Giugno 1883 — N. 137

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 4 giugno contiene:

1. Nomine nella Corona d' Italia.
2. R. decreto che scioglie l' amministrazione del ginnasio Pio di Sinigaglia.
3. Id. che approva la convenzione per la costruzione della ferrovia Arezzo Stia.
4. Id. che antorizza il comune di Cagli a mantenere il massimo della tassa di famiglia.
5. Id. che ripartisce il personale delle segreterie nelle regie università.
6. Id. che autorizza il comune di Carrara a mantenere il massimo della tassa di famiglia.
7. Id. che stabilisce gli esami per i posti gratuiti nel collegio Carlo Alberto in Torino.

Note trevigiane.

Da una lettera in data dell'8 corr. indirizzata ad un nostro *abbonato*, che ce l'ha gentilmente favorita, stralciamo:

« Dunque la patriottica Udine commemorerà domenica p. v. la morte del *grande Romito di Caprera*. Noi invece l'abbiamo già commemorata sabato decorso, cioè il giorno preciso in cui ricorreva l'anniversario della morte. Tale commemorazione riuscì invero imponente quanto pacifica, e ad essa partecipò la città intera senza distinzione di partiti, nè di credenze, per modo che al tocco, cioè quando le non poche rappresentanze e la folla popolare si raccoglievano al Teatro *Garibaldi*, tutti i negozi e le officine furono chiusi.

« Con molto tatto, la solenne celebrazione venne promossa dall'egregio nostro Sindaco, che mostrò una volta di più il suo fine buon senso, chiamando l'on. Mattei a tessere il discorso commemorativo. L'on. Mattei fu breve e conciso nel suo dire: rifece a larghi tratti la biografia *dell'eroico Estinto* e qua e là riscosse calorose ovazioni. In quel discorso l'on. Mattei s' è spogliato della sua veste di deputato all'estrema sinistra per mostrarsi in quella più semplice e candida, che gli è abituale, di vero uomo imparziale.

« Ma se la commemorazione di Garibaldi riuscì splendida e passò tranquilla, il giorno della *Festa nazionale* non giunse alla sua fine senza qualche inconveniente. In piazza, come già avvenne l' anno decorso, alcuni si fecero a voler l' inno garibaldino, dalla banda cittadina, che aveva un programma determinato nel quale l' inno naturalmente non entrava. Non furono ascoltati, e fu necessario che un delegato di P. S. si mettesse la sciarpa tricolore.

« Erano studenti. Fa male, t'assicuro, vedere i giovanetti convenuti a queste scuole imbarcarsi in dimostrazioni, che, per un verso o per l' altro, si ripetono da pochi in pochi giorni. Anzi qui abbiamo addirittura una *questione*, quella *degli studenti*; questione non davvero priva di serietà, e che fece entrare in campo il nostro Prefetto, quale presidente del Consiglio scolastico. Ed ecco di che si tratta.

« Il Prefetto co. Pallotta è un'egregia persona, cui piace la libertà nell'ordine. Egli impensierito dei mali gravissimi che possono portare agli studenti le agitazioni ch'essi provocano o promuovono con cuor leggero, si sentì obbligato d' indirizzare una circolare ai Presidi del Ginnasio-Liceo e dell'Istituto Tecnico, nonchè al Direttore delle Scuole Tecniche. In questa circolare è biasimata la condotta degli studenti ed è fatta preghiera ai preposti loro, perchè li ammoniscano a non gettarsi a capo fitto nelle file della politica, mentre è dovere della gioventù studiosa di tenersi nelle serene sfere della scienza.

« Non ho sott'occhio la circolare, quantunque il *Progresso* l'abbia pubblicata con una lunga filza di commenti, e me ne duole perchè te ne trascriverei qualche brano in prova della saggezza e della moderazione con cui è dettata. Certo essa fece ottima impressione in tutti quelli che in ogni nonnulla non vedono manomesse le pubbliche libertà, ed io ci tengo a dichiararti che divido l'idea del *Corriere di Treviso* che la chiamò *una buona azione*.

« E poichè ho accennato alle *feste nazionali*, sono lieto di dirti che sotto questo titolo il cav. Riccardo Volpe di Belluno tenne domenica una conferenza presso l'*Associazione popolare Savoia*.

« A proposito di quest'*Associazione*, nella decorsa settimana essa inaugurò la propria bandiera, che le fu regalata da alcune signore trevigiane, in prima lista delle quali, e credo anzi promotrice della sottoscrizione, stava una tua egregia concittadina: la contessa *Della Torre* vedova del compianto conte *Fleury Felissent*.

« Ma torno alla conferenza. Io non ci assistetti, e me ne rincresce veramente, perchè udii a dirne un mondo di bene. Ci fu C..... e mi raccontò di aver pianto e di aver veduto altri non pochi cogli occhi rossi per la commozione provata al sentir ritoccare con parola eloquente, vibrata, patetica e spesso fulminea tutte le fasi più salienti della nostra epopea nazionale.

« Oggi si aspetta con impazienza che l'orazione del cav. Volpe esca dai torchi della tipografia Longo, e te ne manderò una copia. Dopo che l'avrai letta, la passerai in mio nome a T...., al quale potrai dire che se la trova meritevole d'essere almeno in parte riprodotta, la passi a sua volta al *Giornale di Udine*, col Direttore del quale so ch'egli è in buone relazioni.

« È da un pezzo che non ci vediamo, e ti offro l'occasione per venir qui: fra non molto mi si disse che all'*Associazione popolare Savoia* saranno tenute altre due conferenze, e sai da chi? una da **Guerzoni** e l'altra da **Minghetti**! Se quanto mi fu detto si avvererà, sta pur certo che te ne avvertirò in tempo, perchè tu non abbia più scuse per mandare alle calende la visita di cui mi sei debitore ».

Da Parigi.

(Nostra Corrispondenza)

Parigi, 4 giugno (ritard.)

Ieri fu la famosa giornata del gran premio di Parigi, ed una immensa folla accalcavasi sulla spianata di Longchamps.

Le *toilettes* le più svariate, le più originali, le più ricche s' incrociavano nel vasto recinto, il quale racchiudeva tutto ciò che c'è di più ricco, di più bello e di più celebre nella capitale.

Il tempo era splendido ed il sole dardeggiava di cocentissimi raggi la folla dorata, facendo risaltare maggiormente i colori dei nastri, dei merletti e delle gemme, quando tutto ad un tratto, verso le tre e mezza, grossi nuvoloni minacciosi e qualche goccia di pioggia produssero un panico ed una emozione generali. Ognuno s' aspettava una seconda edizione della pioggia torrenziale dell' anno scorso; fortunatamente però non fu che un falso allarme e pochi minuti dopo il sole riapparve più bello di prima salutato con giubilo da centomila visettini.

* *

Le corse, e specialmente quella del premio di centomila franchi, furono brillantissime ed il bel gruzzolo fu disputato con grande accanimento.

Otto cavalli si slanciarono divorando in pochi istanti i tremila metri di percorso, e la vittoria rimase incerta fino all'ultimo momento, fra i tre più valenti campioni *Frontin, Saint-Blaise* e *Farfadec*, stimolati, animati e direi quasi trascinati dai migliori jockeys di Francia e d' Inghilterra.

Frontin, cavallo francese appartenente al duca de Castries, fu il fortunato trionfatore sorpassando di un collo il suo competitore inglese *Saint-Blaise*. Fu un immenso urrà di gioia che proruppe da tutte le gole francesi, perchè dovete sapere che qui anche nelle corse ci mettono il loro amor proprio nazionale. Il pubblico, finita la gran festa dello sport, si sparse come un torrente in tutti i restaurants, birrarie e caffè dei dintorni e vi assicuro che più d'una sbornia fu presa in onore dell' eroe equino di cui tutta Parigi si occuperà per qualche giorno.

* *

Sabbato scorso anche a Parigi si celebrò la mesta cerimonia in onore dell' Eroe dei due mondi, senza strepito, senza chiasso, semplicemente e posso ben dire, come in famiglia.

In una piccola sala del boulevard Sèbastopol una bambina bianco vestita pose una corona di fiori sul busto del tanto amato Garibaldi, mentre il corale e la banda della *Lira Italiana* intuonavano con entusiasmo il suo inno.

Il generale Bordone pronunciò brevi parole, che furono applauditissime; quindi l'egregio amico prof. Melzi prese la parola ringraziando gli astanti del patriottico concorso e disse che l'affetto di tutti gl' Italiani pel generoso campione de' popoli oppressi è un pegno di concordia e fratellanza per l'avvenire.

Ringraziò la Società della Lira pronta sempre a trovarsi ovunque siavi a compiere un'opera patriottica, ed il suo bravo presidente « ora cavaliere » Rossi, che con tutta devozione si dedica alla prosperità ed all' incremento della società medesima.

L' adunanza si sciolse al suono dell' inno e della Marsigliese.

* *

Ieri domenica, ricorrendo la festa del nostro Statuto, nella sala del Grand Orient rue Cadet ebbe luogo un bel banchetto dato pure dalla Società La Lira ed onorato dalla presenza dell'egregio Console cav. Negri dal vice Console, dal generale Bordone ecc.

Vi assistevano circa due cento persone, fra cui anche i rappresentanti della stampa Caponi, Gentili del Fracassa e Belli del Diritto. Ornavano la vasta sala dando un carattere ancora più solenne alla festa i busti di Giuseppe Garibaldi e dei Reali d' Italia.

Durante il banchetto la banda suonò l' inno e la marcia reale ed i coristi diretti dal valente Leoncavallo ci fecero sentire il Faust e la Sonambula. Al dessert alcuni oratori presero la parola e furono il bravo presidente della Lira, il prof. Melzi, il generale Bordone ed altri.

Caponi fece qualche brindisi all'unione ed alla fratellanza dei popoli; il vostro umilissimo servo declamò la bella poesia di Carducci a Garibaldi pubblicata l'anno scorso dal *Giornale di Udine* e quindi si aprirono le danze, le quali prolungaronsi fino alle 4 del mattino.

Tutto andò bene. La festa riuscì al di là delle previsioni e non si ebbe che un solo rammarico, quello del non esservi tra noi il corrispondente parigino della *Patria del Friuli!*

Arturo Furlani

Echi dell' incoronazione.

Mosca 7. La cerimonia della consacrazione della Chiesa del Salvatore fu una delle più belle che ebbero luogo dal principio delle feste. L'imperatore, l'imperatrice, la famiglia, i principi esteri, gli ambasciatori, i generali, i dignitari, ecc. erano presenti. Alla cerimonia l'imperatrice, le principesse, le dame, le damigelle d'onore portavano lunghi manti di corte. Tutte le truppe della guarnigione formavano un quadrato attorno alla Chiesa con le bandiere del 1812 spiegate. Batterie di cannoni erano poste sulla spianata della Chiesa, sul *quai* Moscova, sulla terrazza del Kremlino. Una folla immensa accalcavasi fino sui tetti. L'imperatore e l'imperatrice giunsero alla chiesa alle ore 10. Nell'interno della chiesa era tutto il clero di Mosca, vestito degli abiti sacerdotali dorati. La cerimonia cominciò subito. I sovrani stettero nell'inconostasi durante le preghiere. Quando la consacrazione fu terminata, il clero seguito dall' imperatore, dall' imperatrice e dai principi uscì salutato da centouno colpi di cannone, mentre le campane suonavano tutte. Spettacolo grandioso e magnifico. La cerimonia terminò alle 3 pom.

Mosca 8. Oggi serata di congedo e di ricevimento generale presso Waddington.

Stasera l'imperatore ricevette in udienza di congedo gli ambasciatori straordinari.

Stasera l'imperatore dà un pranzo di gala al Kremlino al governatore generale, ai generali, alla nobiltà ecc. Tutti preparansi alla partenza. Le feste finiranno ufficialmente domani subito dopo la rivista e la partenza dei sovrani per Peterhoff.

Vennero conferite numerose decorazioni ai membri delle ambasciate.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana dell' 8.

Vennero approvati tutti gli articoli della legge sull'amministrazione e contabilità dello Stato. Si determinò pure che, entro il mese di dicembre, debba il ministro fare l'esposizione finanziaria, stabilendo che la presente legge abbia a andare in vigore il 1 luglio 1883.

Seduta pomeridiana.

Riprendesi la discussione della riforma della tariffa doganale e Magliani parla della parte strettamente finanziaria e risponderà poi alle osservazioni di vari oratori. Afferma che siamo entrati nel terzo periodo della storia finanziaria, quello cioè in cui l'eccesso dell'entrata ordinaria effettiva può essere destinato alla estinzione dei debiti. Questa legge è destinata a mantenerci nella invidiabile condizione. Il Governo vuol mantenere l'equilibrio del bilancio, proseguendo gradatamente nella riforma tributaria. Aggiunge considerazioni sulla parte economica della legge. Fra altro dice che, confrontando le importazioni colle esportazioni negli ultimi anni, ne risulta un aumento pel nostro commercio di 60 milioni. Circa la tassa sugli alcool esporrà le idee del governo agli articoli della tariffa. Accetta la raccomandazione di Pierantoni per alleviare i dazi di consumo sulle materie prime destinate all' industria. Dice che le vere cause delle tristi condizioni agricole, non sono la concorrenza straniera, ma i cattivi raccolti. Non accetta alcuna proposta di togliere i dazi d'uscita per ragione finanziaria od economica. È convinto che questo disegno di legge tornerà a vantaggio delle nostre industrie e spera che la Camera darà il suo voto. (*Benissimo, bravo, applausi*).

Cardarelli parla in favore della diminuzione del prezzo del sale.

Il ministro Berti sostiene che questa legge non nuoce all' agricoltura, anzi le darà incremento, come già ne ricevette dal vigente sistema doganale. Difende i trattati. Dice che il giudizio di Branca sulle leggi sociali presentate fu duro e non corrisponde alla verità delle cose.

Parlano alcuni oratori per rispondere ai ministri; poi la discussione generale è chiusa.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 8. È morto stamane il patriotta Alessandro Castellani, presidente della « Associazione dei diritti dell' uomo. » Era stato condannato a morte dal governo pontificio nel 1857, insieme a Petroni; riuscì a fuggire dal carcere. Tornò a Roma nel 1870. Era un antiquario di grande riputazione e ricchissimo. È stato uno dei fondatori della *Lega*.

— Lo sciopero dei fornai continua. Però l' alimentazione della città è assicurata, dopo gli accordi, per l' invio giornaliero di pane, fra il Municipio di Roma ed i Municipi di parecchie altre città della penisola.

Milano 8. Oggi è morto il procuratore generale di Milano, commendatore Oliva, cognato dall' onorevole Mancini.

Genova 8. La Regina di Portogallo arriverà stanotte alle 2,30 in strettissimo incognito. Scenderà al palazzo reale. Nessun ricevimento.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Vienna 8. La *Neue Freie Presse* discute in un violento articolo le dannose conseguenze del progettato spostamento del centro ferroviario a Leopoli. Il giornale viennese dice: « Il conte Taaffe desideroso da prima, di conciliare gli slavi, finisce ora con l'essere dominato dall' onda prevalente, scossa costantemente dal nuotatore per raggiungere la meta propostasi, a costo di sagrificare persino una parte enorme degl'interessi di Vienna.

Rispetto al partito slavo divenuto ormai insaziabile, l'Austria confida soltanto nel ministero della guerra, in quale intravvede il periodo della forza centrifuga alla quale l'Austria si trova presentemente in balìa ».

— Vienna 8. I giornali annunziano che il principe Amedeo giungerà oggi da Mosca a Gansernderf, stazione vicina a Vienna. Proseguirà per Budapest senza fermarsi a Vienna.

Francia. Parigi 7. Un telegramma da Mulhouse dice che verranno processati 195 giovani della provincia, i quali si sono nascosti per fuggire all'obbligo della leva nell'esercito germanico. I loro beni furono sequestrati.

Inghilterra. Londra 7. (Comuni) Rispondendo a Bartlett, Fitz-Maurice disse non avere alcuna informazione che la guerra sia imminente tra la Francia e la China.

Russia. Pietroburgo 8. Il parere del Consiglio dell' Impero, sanzionato dall' Imperatore, dispone che, col principio del 1884, sia totalmente sospesa la percezione della tassa testatico dalle classi più povere del ceto rurale, e ridotta alla metà e rispettivamente a 1|10 per le altre classi dei contadini e il resto dei contribuenti. Il ministro dell' interno dovrebbe poi presentare un progetto di legge relativo a maggiori facilitazioni per le anzidette classi della popolazione.

— Pietroburgo 8. Grandi pioggie in tutta la Russia. Il raccolto promette di essere soddisfacente.

Egitto. Alessandria 7. La Corte marziale condannò a morte Suleyman Daud capo degli incendiari di Alessandria. Diciotto ufficiali egiziani, accusati di complicità, furono condannati ai lavori forzati per diversi periodi.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Commemorazione di Garibaldi

Società Friulana dei Reduci dalle Patrie Battaglie. A commemorare la morte dell'Eroe popolare **Giuseppe Garibaldi** i Reduci tutti, fregiati dalle loro medaglie, si troveranno domenica 10 corr. alle 4 pomeridiane alla sede della Società in Piazza dei Grani per recarsi in corpo fuori Porta Poscolle.

Udine, 8 giugno 1883.

Il Presidente.

I soci della Associazione politica popolare friulana sono invitati a riunirsi domenica 10 corr. alle ore 4 1|2 pom. sul piazzale di Porta Venezia, da dove unitamente alle altre Associazioni, muoveranno per recarsi nel Giardino grande alla solenne e mesta cerimonia in onore di **Giuseppe Garibaldi** che personifica la età epica del nostro risorgimento.

Udine 9 giugno 1883.

La Presidenza

Società Udinese di ginnastica. I signori soci ed allievi sono invitati a trovarsi domenica 10 giugno alle ore 4 pom. fuori Porta Venezia, vicino il portico della birraria Stampetta, per procedere poi al Giardino insieme alle Società.

Alla Società è stato assegnato il posto fra le prime in unione agli studenti.

Udine 8 giugno 1883.

La Presidenza

Circolo Artistico Udinese. I signori soci sono invitati ad unirsi alla rappresentanza del Circolo per prender parte alla solenne commemorazione di domenica prossima in omaggio al generale **Giuseppe Garibaldi.** La riunione avverrà sul piazzale di Porta Poscolle alle ore 4 pom.

Il Presidente, G. Mayer.

Consorzio Filarmonico Udinese. La Presidenza invita i Soci ad intervenire alla mesta commemorazione del Grande eroe **Giuseppe Garibaldi**, indetta pel giorno di domenica 10 corr.

Il luogo di riunione è fissato nei locali di residenza della Banda Cittadina alle ore 4 pom. precise.

Società Agenti di Commercio. I soci sono invitati domenica 10 corr. alle ore 3 3|4 pom. all'ufficio della Società nei locali del Teatro Minerva, per prender parte alla Commemorazione in onore di **Giuseppe Garibaldi.**

La Direzione

Istituto Filodrammatico Udinese Teobaldo Ciconi. La sottoscritta invita i signori Soci a trovarsi domenica 10 corr. alle ore 4 pom. nei locali dell'Istituto, in Piazza dei Grani, per recarsi fuori Porta Venezia e muovere così unita alle altre Associazioni alla volta del Giardino, ove avrà luogo la commemorazione dell'Eroe **G. Garibaldi**.

La Direzione.

Società fra gli operai tipografi. I soci sono invitati ad intervenire domani, 10 giugno corr. alle ore 4 pom. nei locali della Società, per indi procedere uniti fuori Porta Venezia ed ivi unirsi alle altre Associazioni e prender parte alle onoranze che verranno fatte alla memoria del Grande estinto **Giuseppe Garibaldi.**

A. Cossio, presidente.

Società dei falegnami. I soci sono invitati a riunirsi domani 10 corr. alle ore 3 1|2 pom. nella Sede della Società per poscia recarsi fuori Porta Venezia e unirsi alle altre Associazioni per prender parte alla solenne commemorazione del primo anniversario della morte del generale **Giuseppe Garibaldi.**

La Presidenza

Società fra i calzolai. I soci sono invitati a radunarsi domenica p. p. alle ore 4 pom. nella piazza dei Grani, per poi alle 4 1|2 con il Gonfalone partire alla volta del piazzale di Porta Venezia, ed ivi, riuniti alle altre Associazioni, far parte del corteo, per assistere alla commemorazione del generale **Garibaldi** nel pubblico Giardino.

Sono pregati i soci che non fossero presenti nella piazza dei Grani ad unirsi alla Società fuori Porta Venezia.

Udine, 8 giugno 1883

La Rappresentanza.

Società parrucchieri e barbieri. I soci sono invitati ad intervenire numerosi domani 10 corr. alle ore 4 1|2 pom. sul piazzale fuori Porta Venezia donde, assieme alle altre Società ivi riunite, si recheranno in ordinata fila nel pubblico giardino per commemorare il primo anniversario della morte dell'Eroe **Giuseppe Garibaldi.**

Udine 9 giugno 1883.

La Rappresennaza.

Numero unico. In occasione della commemorazione della morte di Garibaldi uscirà domani in Udine un «Giornale numero unico» dal titolo *Il fascio friulano* e conterrà scritti di parecchi cittadini e Reduci.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (50) contiene:

1. Sunto di precetto immobiliare. A richiesta della nob. signora A. Zorzi Codemo venne fatto precetto all'assente d'ignota dimora Antonio Schizzi di pagare la somma di lire 15480 oltre gli accessori relativi.

Da 2 a 25. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Aviano fa noto che il 24 luglio p. v. nella Regia Pretura di Aviano si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili siti in mappa di Giais, Aviano, Montereale e S. Leonardo, appartenenti a ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

26. Estratto di bando. Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promossa davanti il Tribunale di Udine da Stroili cav. Francesco di Gemona, contro Cossano Manin Anna di S. Daniele, nel 3 agosto p. v. presso il detto Tribunale avrà luogo l'incanto per la vendita dei beni in mappa di S. Daniele.

27. Estratto di bando. A istanza del signor Cosmo Osvaldo di S. Giovanni di Polcenigo nel 3 luglio p. v. avanti il R. Tribunale di Pordenone, in seguito al fatto aumento del sesto, seguirà sul dato di lire 224, in odio del co. Giacomo Polcenigo l'incanto e vendita di stabili in Comune cens. di Polcenigo. (*Cont.*)

Consiglio Comunale. Il Consiglio Comunale di Udine sarà riconvocato in seduta straordinaria mercoledì 13 corr.

Gli oggetti da trattarsi, li pubblicheremo appena ci verranno comunicati.

Movimenti nel personale di P. S. decretati nel mese di maggio 1883:

Parenzo Enrico, delegato, da Persiceto a Udine (*).

Dal Castagnè Domenico, vice ispettore, da Venezia a Udine.

Cova Pietro, delegato, da Udine a Loreto.

Personale giudiziario. Dal n. 23 del *Bollettino ufficiale* del Ministero di grazia e giustizia:

Cancellerie. Piovesan Luigi, vice-cancelliere della Pretura di Ampezzo, fu tramutato alla Pretura di Badia Polesine.

(*) Al sig. Parenzo, nel giorno della festa nazionale testè scorso, fu concessa la menzione onorevole al valore civile, per le sue prestazioni nello scoppio dell'officina pirotecnica *Riva* avvenuto in Persiceto il dì 8 luglio 1882.

Formigli Luigi, eleggibile agli Uffici di cancelleria, fu nominato vicecancelliere della Pretura di Ampezzo.

Culto. Fu accolta la rinuncia di Giacomo Cucavaz all'Ufficio di sub economo dei beneficii vacanti in San Pietro al Natisone.

Sulle elezioni comunali di Udine. Noi avevamo già detto, che non si dovesse perdere la occasione dell'aumento degli elettori per mettersi d'accordo, fuori affatto dalle consorterie politiche, nel cercare che la nostra Rappresentanza Amministrativa fosse la più completa ed armonica possibile, ch'essa comprendesse tutte le class e tutti gli interessi, che all'elemento posato ed impratichito nelle cose amministrative congiungesse quello più giovane e vigoroso e desideroso d'azione, che non ci mancassero quelli che esercitano il controllo e dànno la sveglia, quelli che vogliono mettere un limite alle spese od inutili, o mal fatte, o di lusso, nè quelli che vogliono le necessarie, specialmente per la igiene e la istruzione, gli uomini che sanno calcolare, come quelli che ispirano qualcosa di generoso.

Tutto questo certamente si sarebbe fatto meglio con una elezione di quaranta che non con una di diciotto; ma anche per questa occorre guidarsi cogli stessi principii.

Se vi fosse stato presso di noi, come a Roma, il bisogno, ed il modo, di unire, in mancanza delle Associazioni, la stampa, non avremmo mancato anche noi di cooperare direttamente alla attuazione delle nostre idee in società con altri cittadini. Ma qui è da lasciarsi a questi l'iniziativa e di accordarsi sui nomi delle persone che meglio valgano a rappresentare il Comune ed a guidare l'azienda comunale.

Noi ameremmo poi, che in simili occasioni si discutessero, con calma e franchezza, non soltanto le persone, ma anche le cose, per cui quali si fossero gli eletti, essi dovessero valutare anche l'opinione pubblica; beninteso quella opinione che si dimostra con serii ragionamenti, non quella che corre borbottando per i caffè e le birrarie e somiglia più che altro ad un pettegolezzo.

Osserviamo qui di passaggio, che troppo spesso tra noi si biasimano le risoluzioni prese, e si è ostinati nel volere quello che quasi si pretende di imporre agli altri. E ciò accade, perchè le risoluzioni non sono d'ordinario precedute da una calma ed impersonale discussione e nella pubblica stampa, ciocchè si potrebbe pur fare ora che dei giornali ne abbiamo quanti i giorni della settimana.

Le discussioni postume valgono poco; e quello che non si disse e fece a tempo diventa peggio che inutile dappoi. V.

Le elezioni generali per la nomina dei Consiglieri in quei Comuni della Provincia, nei quali l'aumento di popolazione ha portato anche l'aumento nel censo, seguirà sopra liste nuove, essendo stati cancellati i nomi degli elettori che pagano la imposta nella misura che era sufficiente prima dell'aumento, e non lo è più.

Tali Comuni, come già abbiamo narrato, sono quelli di Bertiolo, Castelnovo, Forgaria, Paluzza, Rivignano, S. Pietro al Natisone, Sequals, Talmassons, Tramonti di Sotto, Varmo e Vito d'Asio.

Per l'art. 17 della legge comunale, finchè la popolazione di questi Comuni era nel limite massimo di 3000 abitanti, ogni cittadino di vent'un anno, che godesse dei diritti civili, e pagasse nel Comune una contribuzione diretta annua di lire cinque, era elettore amministrativo, ed eleggibile a Consigliere.

Per il medesimo articolo la contribuzione occorrente a ugual fine, oggi che la popolazione supera i 3000 abitanti, è prescritta in lire dieci.

Coloro che pagando da l. 5 a l. 9.99 erano iscritti nelle liste, possono e devono esserne cancellati oggi che il censo minimo è di l. 10?

Pare che i Municipi interessati e la nostra Prefettura non abbiano dubitato di risolvere affermativamente il quesito: poichè, come abbiamo detto, nei Comuni summenzionati si sono cancellati tutti i nomi degli elettori che si trovavano in quella condizione.

* * *

Noi però crediamo che gli interessati avrebbero ragione di considerare violato, con tale cancellazione, un loro diritto aquisito.

La legge nulla dispone espressamente in proposito. Essa non dice che, aumentandosi il censo, si devano cancellare dalle liste coloro che lo conservano nel limite inferiore, in grazia del quale poterono entrare nel campo elettorale.

La legge fissa in massima i requisiti per l'esercizio del diritto elettorale: non dà disposizioni transitorie per il caso che la base elettorale sia mutata. Essa vuole bensì che ogni anno siano tolti dalle liste i nomi di coloro che *sono incorsi nella perdita delle qualità richieste* per l'elettorato: ma con tale precetto essa ha di mira i *casi individuali*, nei quali non si può parlare di diritto aquisito, perchè *perdendo le qualità* cui si deve la iscrizione nelle liste, è giusto che anche la iscrizione si perda. Coloro che avendo la qualità o il requisito di pagare cinque lire di tributo annuo, sono, in grazia di essa, diventati elettori, non la perdono certamente finchè continuano a pagare cinque lire, quand'anche le cinque lire non bastino più, per legge, a diventare elettori. Non sono essi, in tal caso, che perdano una qualità già posseduta: è la legge che esige una qualità maggiore. Pertanto, a risorvere la proposta questione, non vale certamente l'invocare le norme sulla revisione annua delle liste, per variazioni individuali, o per la perdita delle qualità richieste all'elettorato.

La legge dunque tacendo, deve la questione essere risolta colle norme generali, coi casi simili e colle materie analoghe.

* * *

Ora è norma generale che colui il quale ha legittimamente acquistata una posizione di diritto, non ne possa essere privato per fatti estranei a lui, e per nuove disposizioni di legge, quando la legge stessa espressamente non lo imponga. E questo principio è sempre stato rispettato dalle nostre leggi elettorali. Citiamo qualche esempio.

La legge elettorale politica del 17 dicembre 1860, prescriveva che per essere elettore occorresse sapere leggere e scrivere, e pagare un censo annuo di lire quaranta almeno. Ma per la legge precedente erano ammessi all'elettorato politico in alcune fra le vecchie provincie dello Stato anche gli analfabeti: e in altre bastavano venti lire di censo. La nuova legge volle rispettati i diritti aquisiti da coloro che erano iscritti in grazia di tali maggiori larghezze: e gli analfabeti e i minori contribuenti continuarono ad essere elettori, dove già lo erano.

La legge 23 giugno 1877 che elevò il minimo della rendita di ricchezza mobile imponibile, volle che restassero iscritti nelle liste elettorali quei contribuenti i quali, per effetto del benefico alleviamento di tributo, non si trovavano più a pagare le lire quaranta annue richieste come censo elettorale. E la vigente legge elettorale politica 24 settembre 1882 conferma tale disposizione transitoria, e vuole mantenuta pure la iscrizione degli analfabeti che esercitavano il diritto elettorale in forza della legge precedente.

* * *

Lo spirito che anima il nostro legislatore a noi pare, da tali esempi, chiaramente manifestato. Egli non ammette decadenze, che non dipendano da fatti individuali: egli non vuole che un elettore ed eleggibile soffra una diminuzione di capo per forza dei nuovi criteri generali prescelti a regolare l'esercizio del diritto elettorale. Egli contempera cotali criteri con i diritti individuali già aquisiti, e questo parci si sarebbe dovuto fare nei Comuni sopracennati in occasione della rinnovazione dei Consigli per l'aumento di popolazione e di censo.

I forni Anelli in Friuli. Sappiamo che l'egregio prof. cav. Falcioni avrà per la metà del corr. mese ultimati i progetti per i due forni a sistema Anelli per i paesi di Pasian di Prato e Remanzacco. L'utilissima istituzione accenna dunque a prender piede anche nel nostro paese, e una volta ch'essa abbia attecchito non mancherà certo di diffondersi nella Provincia intera. Di ciò va data lode all'operoso sig. Giuseppe Manzini che sentiamo aver anche da ultimo ricevuto autorevoli eccitamenti a continuare nella sua propaganda in favore dei forni Anelli.

Il cav. ingegnere Norsa che fu per anni parecchi nella costruzione della nostra ferrovia Pontebbana e si aveva acquistato molte amicizie nel nostro Friuli e poscia era addetto agli studii e lavori della ferrovia Novara-Pino, venne testè promosso di grado, affidandogli la direzione degli studii per il progetto della ferrovia Ponte Santa Venere-Venosa-Altamura-Gioja.

Siamo lieti di poter dare questo annuncio agli amici, cui egli lasciò nel nostro paese.

Ospizii Marini. Col giorno di domani scade il tempo utile per presentare le domande di ammissione di bambini scrofolosi all'Ospizio Marino Veneto.

Le domande, come venne pubblicato tempo fa su questo giornale, devono essere corredate dal certificato di nascita, di vaccinazione, e da una fede medica di data recente.

Secondo elenco delle offerte pagate al Comitato friulano dell'Ospizio Marino Veneto pel 1883.

S. E. Mons. Casasola arc. di Udine l. 10, De Girolami cav. Angelo l. 5, Hofmann N. l. 2, Rizzi Angelo l. 2, co. Fossati-Raineri l. 2, Bianco Antonio l. 2, Ruggero G. l. 2, ing. Tami dott. Silvio l. 2, Zamparo dott. Antonio l. 5, N. N. l. 2, Maniago co. Giovanni l. 5, Jesse dott. Leonardo l. 6, Petracco Luigi l. 2, co. Rizzardo Agricola l. 5, Fasser Antonio l. 4, Springolo Marco, l. 2, Candido e Nicolò Angeli l. 20, Tellini fratelli l. 10, Valeriani Elena l. 5, Gropplero co. Giovanni l. 5, Angeli Francesco l. 5, cav. Valussi dott. Pacifico l. 2, Foscarini De Vincenti Antonio l. 2, Gianfranceschi l. 3, Caratti co. Adamo l. 1, Antonini Giacomo l. 1, Dorigo cav. Isidoro l. 5, De Lorenzi Giacomo e Stella Osualdo l. 1, Vatri Angelo l. 1, Verza Augusto l. 1, Galizia Antonio l. 1, Busolini Maddalena l. 1, Alessio Maddalena l. 1, Alessio e Poplan l. 1, Vatri Luigi 1, Della Torre Leone l. 1, Polacco Gius. l. 1. (*Cont.*)

Giardini d'infanzia. Lunedì prossimo, 11 corr., si riaprirà il Giardino di Via Tomadini stato chiuso alcuni giorni, per eccesso di precauzione, stantechè nell'edifizio poco lontano, ove sta la Sezione femminile dell'Istituto Renati, eransi verificati alcuni casi di angina.

Questi pochi casi furono miti, e ora è scomparso il timore di riproduzione dei medesimi nelle vicinanze del Giardino; tanto più che i bambini e tutti gli addetti al Giardino, nonchè i locali di questo si trovano in ottime condizioni sanitarie.

Club filodrammatico. Domenica p. v. ai 17 questo Club darà, a beneficio della Scuola militare presso la Società operaia, le seguenti rappresentazioni: *Il giudizio di Salomone*, commedia, e *O uei ressi conseir*, farsa. Terrà anche una lotteria. Torneremo sull'argomento.

Biglietti di andata e ritorno. Dalla Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia venne pubblicato il seguente avviso: Col giorno 1° luglio p. v. chiudendosi l'Esposizione di belle arti in Roma si previene il pubblico che la vendita di biglietti speciali di andata e ritorno istituiti per la detta occasione, e di cui nell'avviso in data 9 dicembre 1882, verrà continuata a tutto il corrente giugno, con avvertenza che quelli acquistati entro tutto il 16 andante avranno la validità di 15 giorni decorrenti dalla data della loro distribuzione, mentre gli altri distribuiti posteriormente saranno valevoli per intraprendere il viaggio di ritorno, non oltre l'ultimo treno in partenza da Roma il 1° luglio p. v.

Le mummie di Venzone. Un Tizio ci domanda se mummie non si fabbricano ancora a Venzone. A Venzone ed in altri siti, ma lì sopratutto, ottimo signor Tizio. Però insistiamo nell'opinione di non porle all'Esposizione anche perchè veramente a fabbricarle il maggior merito è della terra; noi ce ne faremo un vanto quando avremo imparato a perfezionare coll'arte il lavoro abbozzato dalla natura. —.

Vino e prigione. Da qualche tempo egli attendeva a bere ed a brontolare: scendeano i bicchieri, salivano i fumi.

La scena è in Poscolle.

All'osteria del Napolitano lo mettono alla porta; in quella del Dio Bacco non vogliono averlo, e siccome imbestiava, un bravo calzolaio lo caccia fuori. Escito, afferra un sasso e, minacciando, gesticolando camminava su e giù davanti all'osteria.

Avvisate, capitano due guardie in borghese, armate di ombrelle. Gli pongono i manichini, ma allora dà nelle furie, si libera con uno strappo. Le buone non valgono, ed una guardia, persa la pazienza come Papirio, gli dà una solenne ombrellata sul capo. Avuta la testa gonfia, si lascia condurre in prigione. È un giovinastro, uscitone qualche giorno prima.

Una visita alla scuola agraria di Pozzuolo fu fatta ieri dal senatore A. Rossi, dall'on. Gualdo, deputato di Vicenza, e dal cav. C. Kechler, che ne rimasero soddisfattissimi.

Il custode del nostro Cimitero Monumentale prega i proprietari delle tombe, ai quali mancassero delle memorie poste ai loro cari, di recarsi da lui per gli eventuali schiarimenti.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 7 1|2 alle 9 sotto la Loggia:

1. Marcia «Germania» — Mattiozzi
2. Sinfonia «Il Guarany» — Gomez
3. Mazurka «Pensieri» — Fumagalli
4. Potpourri «La Traviata» — Verdi
5. Polka di concerto «Cerimeo» — Gatti
6. Polka «Camelie» — Lamoglie
7. Fantasia caratteristica «Nel cuor della notte» — Pinochi

Contrabbandieri e finanzieri. Venivano due contrabbandieri sul vespro e coi loro sacchi dello zucchero in ispalla per una delle stradicciuole che da Vat conducono a Chiavris. Ad un tratto si arrestarono come il camoscio di Schiller quando si trovò fra il precipizio ed il cacciatore. Erano tra lo zucchero di contrabando e due guardie di finanza, vestite bensì in borghese, ma col revolver in mano. Però ripigliarono tosto il moto e fu tanto rapidamente che le due guardie, dopo aver preso una inutile sudata, tornarono colle mani piene perchè portavano i sacchi abbandonati in principio della fuga dai contrabbandieri, ma colle *manette* vuote.

Gli alberi in Piazza Garibaldi. Poco tempo fa in Consiglio comunale si parlò della possibilità di sradicare gli alberi che sono in piazza Garibaldi; e, dopo varie parole, il sindaco fece promessa che non sarebbero toccati senza sentire il Consiglio.

Oggi invece si sono levati alcuni alberi in quella piazza, *e per ordine del sindaco*.

Il sindaco dunque manca alla sua parola.

Denuncio il fatto perchè credo che sarebbe stolto ed ingiusto procedere in via penale contro ignoranti fanciulli che guastano qualche pianta, quand'avesse d'andare impunita una dispotica autorità costituita.

Nicolò Mantica.

Morsicato da un cavallo. Ieri un cavallo da *brougham* ricoverato con altri sotto il passaggio coperto di fianco alla Loggia, morsicò maledettamente un povero diavolo che passava. Cavallo feroce!

Bestialità. I mozzi dello stallo Zorzi sulla piazzetta del gelso in Poscolle impiegarono due buone ore del pomeriggio di ieri a tormentare senza ragione un povero gatto. L'animale impaurito saltò da una finestra in una scuola di sarta, poi da quella stanza in un buco di muro sopra la roggia. I mozzi, che non sono fanciulli, continuarono a tirargli dei sassi. Venne ricoverato da un suo padroncino, il padre del quale montato in ira, rimproverò agli sciocchi crudeli la loro viltà. Poteva nascer di peggio, potevano accader arrabbiate morsicature; ma chi fu la bestia?

Interramenti. Un contadino dei casali di Basaldella, avuto il sospetto che una sua pecora fosse affetta da malattia contagiosa, la condusse a Udine per farla visitare al veterinario municipale. Questi trovò che l'animale pativa d'antrace, per cui ordinò che fosse abbattuto e interrato.

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8 1|2 serata d'onore delle sorelle Averino.

Il programma è dei più attraenti:

I tartufi Pantomima con passo a [illegible] danzato dalle beneficate e dai signori L. Chiarini e G. Averino.

Gran walzer e Can-Can eseguiti dalla prima ballerina Cristina Maty e Mary Averino in unione al corpo di ballo.

Altra pantomima con passo a due di carattere danzato dalla signora Cristina Maty, G. Averino, e galopp pel Corpo di Ballo, intitolata: *Euticchio e Sinforosa* ovvero *Il Castello incantato.*

A questa rappresentazione prenderanno parte anche la Compagnia Indo-Algerina ed i fratelli Girards.

Domani a sera si darà il grandioso quadro allegorico *Il monumento al Generale Garibaldi* che a Milano venne replicato per 24 sere.

Da Cividale riceviamo un volumetto, del quale parleremo un altro giorno. Il signor Fulvio tipografo-editore ve lo fa leggere con l. 2.50. Ed eccone il titolo, allettevole: *G. Giusti — Saggio critico di Pietro Dal Ponte.*

Una sveglia armata. Dormivo e ad un tratto mi pareva di essere in guerra, poi nell'inferno in mezzo a un frastuono indescrivibile. Poi mi sveglio e così godo per un quarto d'ora il suono argentino di un intiera fanfara di trombe. Che diavolo, esclamo, già tardi! Guardo sul l'orologio ed erano le 3 e mezza ant.

Oggi sono un leone: ho le trombe nelle orecchie e in qualche altro luogo.

Possono farsi questo discorso tutti coloro che abitano da Porta Gemona a Chiavris. Lì non sono tutti agricoltori ed era meglio lasciarli dormire anche un poco.

Un nuovo concerto di campane a Oleis. Fu per Oleis una vera festa il giorno 27 maggio p. p. in cui vennero inaugurate le tre nuove campane e l'allegrezza della popolazione trovava ampia ragione sia nel vedere finalmente realizzato un voto accarezzato da tempo, sia nella compiacenza che il sacrificio sostenuto a tale scopo fosse compensato dalla perfetta riuscita del concerto.

Infatti si può dire che i signori Broili Luigi e Francesco padre e figlio incaricati della fusione corrisposero completamente all'aspettativa ed alla fiducia in loro riposta, poichè oltre al

l'esattezza dell'intonazione, la finitezza del lavoro, il timbro, la dolcezza del suono, nulla lasciano a desiderare.

È giusto che gli artefici coscienziosi che trattano con istudio e vero amore l'arte loro, oltrechè nella materiale retribuzione, trovino compenso di natura più elevata nel vedere degnamente apprezzata l'opera propria e mi sembrerebbe mancare ad un dovere ov'io pubblicamente non attestassi al signor Broili la generale soddisfazione.

Possano le mie parole, spontanea espressione del sentimento unanime di questa popolazione, servir loro di stimolo a perseverare nel culto della nobile arte.

Oleis, li 6 giugno 1883.

D. Francesco Zamparo *Cappellano.*

Monelleide. Non basta danneggiare le piante dei passeggi pubblici, non basta imbrattare i muri delle case con inscrizioni sconcie, occorre proprio ancora prendersela colle fontane pubbliche, e far si da possibilmente guastarle.

Ieri sera, una dozzina di monelli, convenuti sulla piazza del Seminario, avevano attorniato quella fontana, e chi era a cavalcioni sulla stessa, chi faceva spruzzare l'acqua sui passanti comprimendo fortemente col palmo della mano il calcatojo della fontana, che fu un miracolo se non si guastò.

Quanto a questi monelli starebbe bene una lezione.

Sulle monete fuori corso legale abbiamo ricevuto uno scritto che, mancandoci lo spazio, dobbiamo rimandare a un altro numero.

Nel decorso mese di maggio abbiamo diretto delle circolari ad alcuni nostri abbonati morosi, raccomandando loro di mettersi in regola coll'Amministrazione. Non avendo ricevuto fino ad oggi alcun riscontro, li preghiamo di nuovo a saldare il loro debito a tutto il mese in corso.

Commemorazione funebre. Oggi ricorre il primo anniversario della morte dell'avv. **Massimiliano Passamonti** e noi uniamo il nostro compianto a quello di alcuni amici suoi (i signori F. Olivo, F. Scubla, A Banello e A. Marignani) i quali ne ricordano la dipartita in una acconcia necrologia, che la mancanza di spazio non ci permette di pubblicare. La sua vita fu un completo sacrificio alla Patria ed ai più liberi ideali. Volontario nel 48-49 a Udine ed a Venezia, membro del Club rivoluzionario, trascurò gli studj che dovette compire dopo il ritorno degli Austriaci; favori l'emigrazione dal 59 al 66; sempre amico del Popolo, sempre disinteressato, sempre benefico. Benemerito di ogni istituzione veramente liberale, ebbe il compianto di tutti coloro che amano il progresso popolare.

Questa mattina il sig. *Antonio Marzari*, distinto funzionario della locale Intendenza di Finanza, colla disperazione nell'anima, vedeva spirare fra le sue braccia, dopo poche ore di sofferenze, **Livia**, la sua adorata bambina.

Il sig. Marzari era già stato crudelmente colpito dalla sventura sette anni or sono colla perdita di altri due suoi graziosi fanciulletti, rapiti essi pure in poche ore all'affetto suo e della sua diletta compagna *Anna Dainese.*

Al poveretto quindi non dovea toccare la nuova sciagura che gli torna ancor più terribile, perche lo priva di quell'unico Angioletto ch'era rimasto a confortargli la vita e nel quale avea riposto le più dolci speranze.

Gli impiegati dell'Intendenza, affezionati come sono al sig. Marzari per le belle doti che lo distinguono fra i migliori, prendono tutti vivissima parte al suo giusto dolore, e si augurano che questa concorde dimostrazione di affetto all'ottimo collega ed amico valga in qualche modo a lenire la nuova angoscia che opprime lui e la sua buona consorte.

Udine, 8 giugno 1883.

Gl'impiegati dell'Intendenza

NOTABENE

La direzione delle ferrovie dell'Alta Italia atteso il continuo aumento dei trasporti a piccola velocità, ha stabilito che d'ora in poi il servizio della piccola velocità sia eseguito col mezzo di treni-merci divisi in tre categorie: treni-merci diretti, treni-merci omnibus e treni-merci raccoglitori. L'importanza del traffico determinerà su quali linee sieno da attivarsi tutte e tre le categorie e su quali qualcuna di esse.

La Salute. Che bel dono della Providenza che è la salute! Beato chi la possiede. Dopo la vita è il più bel dono che il Creatore faccia alle sue creature. Gioventù, ricchezze, delizie, onori e persino i troni che valgono senza di essa? Eppure non vi ha cosa tanto disprezzata, quando si possegga, ma altrettanto ricercata quando sia perduta!

Infinito numero di malati godrebbe ora il dono della salute, se avesse con solerzia ed energia combattuto i primi attacchi del male che ora lo sta distruggendo irreparabilmente! Infatti ognuno capisce che il male è come un incendio, che è facile spegnerlo nei suoi primordi, ma impossibile quando sia avanzato.

Si dirà: Ognuno vuol guarire, ma vi sono tante difficoltà che molte volte non sono facili a superare; per esempio; trovare chi vi consiglia e vi regola; trovare il tempo per potersi assoggettare alle cure; aver la pazienza e la memoria di praticarle, ecc.

Ebbene, tutte queste difficoltà e mille altre che potrebbero sorgere si dileguano e scompariscono facendo uso dello Sciroppo depurativo del cav. Mazzolini. Esso è efficacissimo nella cura dell'erpete, sia quando tale impurità circola col sangue e che congestiona ora la testa, ora l'emoroidi, ecc., sia quando attacchi i visceri contenuti nella cavità del corpo, come lo stomaco le intestina, il fegato, la vescica, la gola, i bronchi, ecc., sia quando efflorisca sopra le pelle, producendo lumpedigini, licheni, esemi, piaghe croniche, ecc., ecc. Inoltre è di una incontestabile utilità nella cura della scrofola e della rachidite, e perciò degli infarcimenti glandulari, debolezza, difficile dentizione, contorcimenti delle ossa, marasmo, diarrea, oftalmiti croniche, ozene del naso, ecc., ecc. E finalmente guarisce le malattie segrete in qualunque forma esse siano, e di più depura il sangue dagli effetti deleteri del mercurio. Lo Sciroppo di Pariglina, Composto e inventato dal cavaliere Mazzolini, si vende nel suo Stabilimento Chimico di Roma ed in tutte le più accreditate farmacie.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico e presso la più grande parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di lire 9 la bott. e 5 la mezza.

Unico deposito in Udine alla Farmacia G. Comessatti. Venezia Farmacia Botner alla Croce di Malta.

FATTI VARII

Otto milioni è l'ammontare di centinaia di premi dei diversi prestiti italiani che da anni esistono infruttiferi nelle casse dello Stato perchè i possessori delle obbligazioni non si curarono di verificare le loro cartelle o inesattamente fecero la verifica.

Col 1. luglio vanno in prescrizione una parte di questi premi fra i quali uno di L. 100,000.

La Banca Filli Croce di Genova nell'interesse del pubblico ha aperto gli abbuonamenti ai Bollettini Ufficiali mediante la spesa di L. 1. all'anno per ogni Prestito. In questo modo ricevono a domicilio la lista dei numeri che si estraggono ad ogni estrazione ed intanto a coloro che si abbuonano verifica gratuitamente se nel passato le loro cartelle vinsero premi. Chi ha questo piacere si decidanon più tardi del 15 corr.

ULTIMO CORRIERE

Una questione non risolta.

Berlino 8. (Camera). Si passò all'ordine del giorno sulla mozione di Lasser (danese) domandante l'uso esclusivo della lingua danese nelle scuole primarie dello Schleswig settentrionale. Durante la discussione, il ministro dei culti combattè la mozione, attribuendo l'eccitazione attuale nello Schleswig settentrionale ad una agitazione smisurata dei danesi e dichiarando che il governo non tollererà che si rappresenti lo Schleswig come un paese danese soggetto alla Prussia.

Agitazione in Serbia.

Budapest 8. Tumulti d'indole politica, provocati dall'esazione troppo rigida delle imposte, scoppiarono in vari distretti della Serbia, specialmente in quello di Zaiciar, dove il tumulto assunse le proporzioni di una sommossa. Due mila gendarmi vennero inviati sul luogo. Ebbe luogo un combattimento per le strade. Nel conflitto caddero 35 popolani e 11 gendarmi. Si operarono 200 arresti. Si credono non estranei al movimento i maneggi del Karageorgevic.

Contro il cholera.

Trieste 8. In seguito alla spaventevole diffusione nell'India dell'epidemia cholerica è partita da Costantinopoli sul *Calypso* del Lloyd una commissione sanitaria per Camaran, isoletta del Mar Rosso. La commissione vi dirigerà l'impianto di un lazzaretto per le quarantone tanto dei pellegrini reduci dalla Mecca, quanto per le provenienze dall'India.

TELEGRAMMI

Budapest 8. Il comitato di Somoy ha domandato l'introduzione del giudizio statario, visto lo spaventevole aumento dei casi d'assassinio per rapina.

Berlino 8. La coppia dei principi ereditari dell'impero ha inviato le proprie condaglianze alla vedovadi Schulze-Delitzsch, riconoscendo cheil grand'uomo ha sacrificato l'intera disinteressata sua vita al benessere delle classi operaie.

Parigi 8. La Camera approvò, in seguito all'interpellanza del vescovo Freppel, con 363 contro 84 voti, la recente chiusura della cappella dell'abbazia di Solesme.

Madrid 8. In seguito all'adesione del Consiglio dei ministri tenuto sotto la presidenza del Re, la Regina partirà colla figlia nel mese venturo per Vienna.

Vienna 8. Si annuncia dall'Albania che otto battaglioni turchi attaccarono sabato da due lati i Malissori.

Si venne ad una lotta sanguinosa, che fu rinnovata domenica.

Una nave da guerra cooperava all'azione dei turchi.

Su questo fatto mancano ulteriori particolari.

Anche i Castrioti opposero resistenza alla marcia dei turchi verso Tusi. Ne seguirono parecchi scontri sanguinosi per ambidue le parti combattenti.

Finalmente i turchi furono costretti a trincerarsi a Baiza.

Pietroburgo 8. Le L. L. M. M. sono qui attese il 10 corr Agli abitanti fu già permesso fin d'ora l'abboddo delle case.

Londra 8. Tennesi una nuova riunione degli armatori non soddisfatti delle dichiarazioni di Lesseps all'assemblea degli azionisti. Si decise di proseguire la campagna cominciata.

Londra 8. Il corrispondente da Calcutta dal «Times» ricevette questo dispaccio da Singapore 7 giugno: 'La guerra fra la China e la Francia è improbabile. Le notizie pubblicate in proposito sono esagerate.

Un dispaccio da Berlino dice che la polizia di Pietroburgo tentò di sorprendere una riunione di trenta nichilisti. Questi fuggirono, trasportando la tipografia dell'«Harandna Iavolja». Questo giornale non è comparso, ma publicossi una piccola edizione speciale.

Cattaro 8. La tribù di Hotti massacrò venerdì 200 Nizams che recavansi al forte di Sipkatxin. Sabbato, Assym con dieci battaglioni marciò contro i Kastrioti. Il combattimento durò sabato e domenica da 1300 Nizams e 500 kastrioti. Il combattimento ricominciò lunedi.

MERCATI DI UDINE

del 9 giugno.

Granaglie.

Grano comm.	L.	12.65	13.40	13.85

Pollerie.

Oche	peso vivo al chilo	L.	0.60	0.65
Galline	id. id.	»	1.10	1.15
Pollastri	id. id.	»	1.40	1.65

Foglia di gelso.

Con legno	al quint. l.	4.00	4.50	5.00
Senza legno	» »	7.—	7.50	8.—

Legumi e frutta.

Ciliege	al quin. l.	20.—	25.—	30.—	35.—
Piselli	» »	12.—	18.—	—.—	—.—

Foraggi e combustibili.

Fieno dell'Alta I q.	L.	7.—	8.—	—.—
Id. nuovo in sorte	»	3.—	3.50	4.—
Paglia lettiera	»	4.50	—.—	—.—
Legna tagliate	»	2.10	2.25	—.—
» in stanga	»	1.85	2.—	2.15
Carbone	»	6.55	7.—	7.40
Detto canellino	»	—.—	—.—	7.80

Mercato debole.

Notizie commerciali.

Coloniali. Caffè. Trieste 8. Il mercato continua debole e senza variazione nei prezzi.

Zuccheri. Trieste 8. Mercato calmo con limitate vendite a prezzi invariati.

Olii. Trieste 8. Durante la decorsa ottava le operazioni nelle qualità comuni d'olio d'oliva, riuscirono meno attive in confronto di quelle dell'ottava precedente conservando l'articolo invariata la sua posizione.

La tendenza a positivi aumenti per le qualità fine accennata nella precedente rivista, ebbe a tradursi in fatto compiuto colle poche vendite di dettaglio, che si fecero a prezzi aumentati.

In olio di cotone assoluta mancanza d'affari continuando a mantenersi molto fermi i prezzi.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 8 giugno

Napol.	9.50.1 a 9.52 1/2	Ban. ger.	58,45 a 58.60
Zecch.	5.62. a 5.64.—	Rend. au.	78.25 a 78 35
Londra	119.75 a 120.15	R. un. 4 pc.	88.90 a 89.—
Francia	47.30 a 47.50	Credit	300.— a 299.—
Italia	47.45 a 47,65	Lloyd	—. —.—
Ban. Ital.	47.45 a 47.55	R. it.	90.— a 90. 1/4

Particolari.

VIENNA, 8 giugno.

Rend. Aust. (carte) 78.35; Id. Aust. (arg.) 78,95
Id. (oro) 98.80
Londra 120.—; Napoleoni 9,53

MILANO, 8 giugno.

Rendita Italiana 6 0/0 —.—; serali 93.—

PARIGI, 8 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93,05

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè
E. E. Oblieght Parigi, 92, Rue De Richelieu

ORARIO DELLA FERROVIA

da **UDINE** a **VENEZIA** e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da **UDINE** a **PONTEBBA** e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da **UDINE** a **TRIESTE** e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

ALLEVATORI DI BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti a S. Lucia
UDINE — Via Giuseppe Mazzini — UDINE

Vendesi una **Farina alimentare razionale** per i **BOVINI**

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa **Farina** si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pront e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. E' notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa **Farina** non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa **Farina**, è il subito aumento del latte nelle Vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso. 44

Rifiutare se sforniti della Marca di Fabbrica

L. 6 con siringa, **L. 5** senza (ambedue con istruzione)
Vendita presso l'autore in Genova, via del Rivale, 6.
In **UDINE** Farmacia **Bosero e Sandri** Via Dietro il Duomo, e nelle principali farmacie d'Italia. 36

STAGIONE 1883 **VENEZIA** APERTURA 1 Giugno

GRANDE STABILIMENTO
già Fisola

BAGNI DI MARE AL LIDO

il più grandioso ed il più frequentato d'Italia

premiato all'Esposizione internazionale balneologica di *Francoforte sul Meno.*

Cinquecento camerini da bagno fra i quali alcuni provveduti di vasche per bagni anche caldi e di acqua dolce. — Speciale gabinetto per cure con l'acqua marina polverizzata ed a mezzo dell'aria compressa e rarefatta. — Grande terrazza sul mare con caffè e ristoratore

Spiaggia sicurissima, preferibile ad ogni altra; posizione amenissima e salubre raccomandata dai più illustri medici e sempre più abbellita da nuovi fabbricati, giardini, viali e boschetti.

Alloggi comodi ed eleganti in Chalets vicinissimi al mare

Migliorati tutti i servizii senza alterare i prezzi che sono modicissimi. — Provvedimenti opportuni alla più efficace sorveglianza e sicurezza dei bagnanti, constatati ed approvati da apposita Commissione techico-pratica — Sorveglianza medica, servizio di barche, scuola di nuoto. — Servizio farmaceutico a cura del dott. Giovanni Battista Zampironi. — Ufficio postale e telegrafico.

Da Venezia (Riva degli Schiavoni) e da Lido servizio continuo di battelli a vapore (tragitto di 12 minuti). Al Lido servizio di tramways a cavalli dall'approdo dei vapori allo Stabilimento e viceversa; servizio di carrozze e cavalli da sella. — La temperatura dell'acqua marina nei mesi di maggio, giugno, settembre, ottobre dai 16 ai 19 R.r; nei mesi di luglio ed agosto dai 19 ai 22 R.r.

Durante la stagione oltre a concerti musicali avranno luogo straordinari divertimenti e nel teatro spettacoli d'opera e ballo.

TARIFFA VAPORI-TRAMWAY-BAGNI.

Biglietti giornalieri	Adulti	Fanciulli dai 3 ai 10 anni
Andata al Lido col Piroscafo . . . . . L.	—.20	—.20
Andata o ritorno col tramway dall'approdo dei Piroscafi allo Stabilimento . . . »	—.10	—.10
Andata e ritorno col Piroscafo ed ingresso allo Stabilimento . . . . . »	—.50	—.50
Andata e ritorno col Piroscafo e tramways ed ingresso allo Stabilimento . . . . »	—.60	—.60
Solo bagno . . . . »	1.—	—.60
Andata e ritorno col Pisoscafo e bagno . »	1.35	—.70
Andata e ritorno col Piroscafo tramways e bagno . . . . »	1.50	—.75
And. e ritorno col Pirosc. e bagno popolare »	—.60	—.60
Abbuonamenti		
Per 12 bagni soli . . . . . . »	10.—	5.—
Per 12 bagni con andata e ritorno col Piroscafo . . . . »	13.50	6.75
Per 12 bagni con andata e ritorno col Piroscafo e tramways . . . . . »	15.—	7.50
Da 1 giugno a tutto settembre		
sui Piroscafi S. V. L. del Lido (1) . . . »	20.—	10.—
sui Piroscafi tramway ingresso (1) . . . »	35.—	17.50
sui Piroscafi tramways ingresso e bagno (1) »	50.—	25.—
I fanciulli minori di tre anni non pagano.		

(1) Questi abbuonamenti esclusivamente personali devono essere muniti della fotografia dell'abbuonato e danno diritto di approfittare dei rispettivi servizi anche più volte nello stesso giorno; sono vendibili all'Ufficio di Amministrazione della Società Bagni e Lagunare tutti i giorni dalle ore 12 alle 4 pom. (Riva Schiavoni. Calle delle Razze, n. 4558, Primo piano.)

Per gli abbuonamenti da giugno a settembre si paga, oltre l'importo dell'abbuonamento, il costo del libretto, che è di cent. 50 per quello delle lire 20, e lire 1 per le altre due specie.

Per fissare alloggi a Lido e per eventuali informazioni e schiarimenti, rivolgersi al Lido presso l'Ufficio di Direzione dello Stabilimento. 50

LUCIDO INGLESE PE LA BIANCHERIA

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. Un solo cucchiaio basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzioni costa soltanto Lire 1.
Si vende in Udine presso l'ufficio del *Giornale di Udine.*

UDINE
N. 8 — Via Paolo Sarpi — N. 8

DOTT. TOSO Chirurgo-Dentista — **DOTT. TOSO** Chirurgo-Dentista

Nel Gabinetto Dentistico si eseguiscono estrazioni di denti e radici, si otturano denti in oro, argento platino, cemento ecc. si fabbricano e si applicano denti e dentiere artificiali secondo i sistemi più recenti e nel più breve tempo possibile, si riduce lavori vecchi o mal eseguiti, inoltre tiensi un grande deposito di polveri dentifricie, acqua anatarina e pasta corallo a prezzi modicissimi. 51

ESPOSIZIONE NAZIONALE DI MILANO 1881

AMARO DI UDINE

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

bott. Prezzo L. **2.50** bott. da litro, L. **1.25** di 1|2 litro. — Sconto ai rivenditori.

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano prezzo *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.

Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 30

TARMICIDA INFALLIBILE

per la distruzione delle Tarme

L'esito felice ottenuto da molti anni da questa portentosa miscellanea, coll'esperimento fatto d'ordine del Ministro della guerra, ha risolto l'inventore di porlo in commercio acciò che il pubblico possa godere di questo sicuro ritrovato.

Esso preserva dal tarlo tutti gli oggetti in Lanerie, in Pellicierie e Panni d'ogni genere, con una spesa mitissima e senza tanta servitù e riguardi.

La vendita si fa in pacchi di diverse dimensioni all'Ufficio del *Giornale di Udine.* 55

TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toelette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle nè la lingeria. L'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale. 57

PASTIGLIE PEI FUMATORI

Queste pastiglie si raccomandano ai signori fumatori e specialmente a coloro che per qualche piccola indigestione o malattie speciali hanno l'alito cattivo; incomodo molto grave stando in compagnia. La scatola **L. una.**

Rivolgersi all'Amministrazione del «Giornale di Udine. 47 Aggiunti cent. 50 si spediscono ovunque.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane, N. 10
SUCCURSALI
Milano, Via Broletto, 26. N. Berger.
Abbiategrasso, Agenzia Destefano.

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja, N. 71.
SUCCURSALI
S. Vito al Tagliamento — G. Quartaro
Sondrio, D. Invernizzi - ***Ancona,*** G. Venturini.

Direzione della Società d'Assicurazioni contro l'incendio grandine e bestiame UNIONE UMBRA degli agricoltori.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta. Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da Genova a Buenos-Ayres.

Rappresentante la Comp. Bordolese per Nuova-York.

PER MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

12 Giugno v. **Francia** 3ª cl. fr. 180 oro. - 22 Giugno v. **Maria** 3ª cl. fr. 155 oro. - 3 Luglio v. **Sud America** 3ª cl. fr. 180 oro. - 12 Luglio v. **Savoie** 3ª cl. fr. 180 oro 15 Luglio v. **Sirio** 3ª cl. fr. 170. — Il più grande vapore della Marina M.le Italiana illuminazione-elettrica, viaggio 18 giorni.

Sui vapori del 3 e 22 d'ogni mese si rilasciano pure biglietti pel Pacifico diretti per TALCHUANO, VALPARAISO, CALDERA, ARICA, CALLAO ed altri porti al sud di questo con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori inglesi della *Facific Steam Navigation Company* ai seguenti prezzi in oro: Prima classe fr. 1625 — Seconda cl. fr. 1125 — Terza cl. fr. 450.

Per Nuova-York (Via Bordeaux) Viaggio misto per ferrovia e batello a vapore

Da GENOVA 1 Luglio vapore ***CHATEAU-LEVVILLE*** terza classe lire 133 oro. — 1 Agosto vapore ***CHATEAU LAFITE*** terza classe lire 140 oro

Il vitto fino al 5 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi. — Dietro richiesta spedisconsi circolari manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affancare.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Dirigersi in UDINE al rappresentante la Ditta signor **Gio. Batt. Fantuzzi** Via Aquileja N. 71. 33

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.